

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp. 113-114.

<<In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.>>

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

### Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## SVOLGIMENTO

Il brano tratto dal libro "Dieci cose che ho imparato" di Piero Angela ci introduce al concetto di "distruzione creativa" e all'importanza della conoscenza e della creatività nella società contemporanea. Angela sostiene che uno dei cambiamenti più rilevanti in questo nuovo panorama è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", ovvero alla conoscenza e alla creatività. Questo fenomeno si sta verificando non solo in settori tradizionali come quello dell'automobile, ma soprattutto nei prodotti della microelettronica come telefonini, tablet e computer. Secondo studi condotti, il 90% del costo di un computer è rappresentato dal software, ovvero dalle prestazioni del cervello umano. Questo indica che l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa.

Un'analisi condotta dalla Banca Mondiale ha valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è rappresentato dall'immateriale, ovvero dal sapere e dalla conoscenza. È proprio questa ricchezza immateriale che fa la vera differenza tra le nazioni. La capacità di innovare sta portando a una "distruzione creativa", ovvero all'uscita di scena di attività obsolete e all'ingresso di altre nuove e vincenti. Molte aziende, anche quelle apparentemente solide e inattaccabili, sono esposte al pericolo di diventare obsolete se non riescono a stare al passo con l'innovazione. Un esempio di ciò è la Kodak, un tempo gigante mondiale della fotografia che ha fallito nel momento in cui il mercato delle macchine fotografiche digitali ha soppiantato quello delle pellicole fotografiche.

Il ruolo di chi ha idee innovative, brevetti o sistemi produttivi intelligenti diventa quindi cruciale. Un sistema efficiente è in grado di sostenere non solo le attività direttamente produttive, ma anche quelle non produttive ma fondamentali come quelle artistiche e culturali. Queste attività dipendono dalla ricchezza disponibile e quindi da un sistema economico efficiente che le sostenga.

Concordo con le considerazioni di Piero Angela sul valore della creatività e della conoscenza nella società contemporanea. Viviamo in un'era in cui l'innovazione tecnologica avanza rapidamente e l'elaborazione mentale diventa sempre più cruciale. L'immateriale, come la conoscenza e la creatività, sta diventando la risorsa più preziosa e la base su cui si costruisce la ricchezza delle nazioni.

La "distruzione creativa" può essere un fenomeno spaventoso per le aziende consolidate, ma allo stesso tempo offre opportunità per nuove idee e nuove imprese. È fondamentale coltivare un ambiente che favorisca la creatività e l'innovazione, in modo da poter affrontare i rapidi cambiamenti e rimanere competitivi.

Inoltre, concordo sull'importanza di un sistema efficiente che sostenga non solo le attività produttive, ma anche quelle culturali e artistiche: la ricchezza disponibile e la qualità della vita di una società dipendono non solo dall'economia, ma anche dalla valorizzazione dell'arte, della cultura e della creatività.

In conclusione, la conoscenza, la creatività e l'innovazione sono elementi essenziali per il progresso e la prosperità di una nazione. Dobbiamo promuovere la valorizzazione del sapere e creare un ambiente che favorisca la crescita della conoscenza e delle idee. Solo così potremo affrontare le sfide del futuro e costruire una società basata sulla creatività, sull'innovazione e sulla sostenibilità.